imposta come quella della quale trattiamo, io intendo due generi di proposte, quelle animate dallo spirito di far prevalere gl'interessi del fisco su quelli dei contribuenti, e quelle ispirate da un concetto opposto, quello cioè di far prevalere gl'interessi di questi ultimi a quelli del fisco.

Ma non intendo una proposta la quale nello stesso tempo nuoccia, come quella dell'onorevole Visocchi, ed al fisco, ed ai contribuenti.

**VISOCCHI.** Nossignore.

**GRIMALDI**, *relatore.* Brevemente lo dimostrerò.

Che cosa il progetto dispone in quest'articolo di cui ci stiamo occupando? Il concetto più giusto, il quale informa tutta la legge di ricchezza mobile si è quello che l'imposta sia fissata sul reddito in quanto è certo, in quanto è reale, in quanto è effettivamente riscosso. Tassa e reddito nascono e muoiono assieme. Segue da ciò che il contribuente il quale non percepisce più un reddito, da quel momento ha diritto di chiedere il disgravio. Viceversa, se nasce un reddito nel corso del biennio, dal momento che nasce, questo reddito è tassato.

La disposizione adunque è benefica ai contribuenti, perchè dà ad essi il diritto di chiedere immediatamente il rimborso, appena si verifica la cessazione del reddito.

Oggi esigo il mio capitale, ed oggi stesso ho il diritto di ricorrere all'intendenza locale per domandare lo sgravio.

Secondo la proposta dell'onorevole Visocchi, quale conseguenza ne verrebbe pel contribuente?

Che il contribuente, il quale oggi acquista il diritto di domandare lo sgravio, non lo possa fare che nell'anno successivo.

Perchè questo ritardo? Se la legge è così benefica, che mi concede il diritto di sgravarmi, dal momento in cui reclamo; perchè rimandare l'esaurimento di questo diritto all'anno successivo?

Sicchè la proposta Visocchi nuoce direttamente ai contribuenti, nuoce del pari all'amministrazione, e su questo secondo punto mi permetto di dare un breve schiarimento alla Camera.

Oggi l'amministrazione viene a disbrigare le domande di rimborso con una certa sollecitudine, che pur dovrebbe essere maggiore; perchè queste domande non vengono tutte in una volta, vengono partitamente, le cessazioni si verificano nei diversi giorni, nei diversi mesi dell'anno, sicchè l'amministrazione può più facilmente disbrigarle e il contribuente può facilmente riscuotere quell'imposta pagata indebitamente e della quale ha diritto di essere rimborsato. Se invece prevalesse il concetto dell'onorevole Visocchi, ne verrebbe la conseguenza, che l'amministrazione in un momento solo si troverebbe sopraccaricata di tutte le domande, le quali dovrebbero essere fatte con discapito evidente di tempo, e con danno dei contribuenti e della finanza.

Ecco perchè l'onorevole Visocchi non vide accolta la sua proposta dalla Commissione, e nella mia relazione ho detto le ragioni, per le quali la maggioranza della Commissione ha creduto di andare in un divisamento contrario, ed ha creduto di esprimerlo chiaramente alla Camera, dimostrando ad evidenza, almeno, come mi pare, che nell'interesse del fisco e nell'interesse dei contribuenti stessi debba conservarsi il duplice concetto che informa l'articolo, cioè, cessato il reddito, si ha immediatamente il diritto di domandarne lo sgravio; nato il reddito, si ha immediatamente il dovere di pagarne l'imposta. (*Bene! bene!*)

**VISOCCHI.** Domando la parola per una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Parli.

**VISOCCHI.** L'onorevole relatore io credo che non abbia posto ben mente alla dizione dell'articolo da me proposto quando diceva poc'anzi che con questo articolo si sarebbe tolto ai contribuenti, il cui reddito cessava, la facoltà di avere sollecitamente la restituzione dell'imposta.

Io gli fo notare che è lasciato in facoltà del contribuente di ottenere lo sgravio dell'imposta nell'anno susseguente, ovvero di domandarne subito il rimborso, pognamo che lo si ottenga prima che l'anno finisca!

La Camera può dunque essere ben certa che l'articolo proposto mena ad una gran semplificazione per l'amministrazione e pei contribuenti e senza danno per alcuno.

**PRESIDENTE.** Lo ritira?

**VISOCCHI.** No.

**PRESIDENTE.** Insiste?

**VISOCCHI.** Insisto.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MINISTRO PER LE FINANZE.** Io non posso aggiungere che una parola per dichiarare l'opinione del Governo.

L'onorevole Visocchi sa che abbiamo dibattuto questa questione anche in *camera charitatis*, e che il ministro ha dichiarato che non poteva accettarla a nessun patto, perchè sarebbe il sovvertimento del sistema attuale.

Ora si portano nei ruoli i redditi man mano che si vanno accertando giorno per giorno: è una revisione permanente. Si colpiscono colla tassa quando nascono, e così si sopprime la tassa quando il reddito cessa.

Questo che l'onorevole Visocchi propone sarebbe